

I FILM DI NATALE. Avventura all'americana sugli schermi: Stallone, Schwarzenegger e Douglas

C'è Sly nel tunnel ma non è Rambo

MICHELE ANSELMI

■ Al giro di boa dei cinquant'anni, Stallone sembra essere diventato una mammoletta. Magari sarà stata la recente malattia della figlia a addolcirlo il suo temperamento di *self made man*, o forse l'esigenza di uscire da certi ruoli di eroi all'estro che l'hanno reso famoso. *Daylight*, *Trappola nel tunnel* segna il primo capitolo di una trasformazione anche fisica che lo porterà prossimamente a interpretare un poliziotto sfatto e intrisito, rivale di De Niro, in una produzione a basso costo intitolata *Copland*. Meno muscoloso e più vulnerabile del solito, Sly è qui un tassista di New York radiato dall'Emergency Medical Center per un errore che anni prima costò la vita ad alcuni colleghi (naturalmente non era colpa sua). Ma l'antico coraggio torna fuori quando, in seguito ad un'esplosione devastante che ha semidistrutto il tunnel sommerso che unisce l'isola di Manhattan al New Jersey, il buon Kit Latura si ritrova a essere l'unico in grado di salvare un gruppo di sopravvissuti imprigionati laggiù. Siamo in pieno filone catastrofico, in stile *L'avventura del Posei-*

dor: lì c'era di mezzo un transatlantico inabissatosi, qui un tunnel saturo di gas nocivi che sta per cedere sotto l'urto delle acque sovrastanti. Ma la combinazione psicologica è la stessa: dieci persone della più diversa estrazione sociale (il galeotto isterico, il nero con la testa sulle spalle, il divo televisivo che si crede Rambo, l'anziana coppia *upper class* con cagnolino, la ragazza coraggiosa, la famiglia tipo...) costrette a muoversi tra cunicoli, topi, pareti che esplodono e acque che salgono, alla ricerca di un passaggio che la riporti in superficie.

Girato quasi interamente a Cinecittà, dove è stato ricostruito l'interno del famoso Holland Tunnel, *Daylight* è un kolossal pieno di effetti speciali, alcuni dei quali realizzati al computer (e un po' si vede). Ma il risultato è talvolta impressionante, specialmente nella sequenza dell'incidente: una lingua di fuoco che travolge qualsiasi cosa incontri nel suo cammino, simile a una moderna apocalisse.

Nei panni di Kit Latura, Stallone replica un po' il ruolo di *Cliffhanger*: l'uomo segnato dal destino

che ritrova la propria dignità, in lotta col tempo, superando il trauma originario. Un classico hollywoodiano che il regista Rob Cohen reinventa secondo le formule del cinema spettacolare oggi di moda. Ci sono alcune scene niente male in *Daylight* (Stallone che si introduce nel tunnel passando per le enormi ventole dell'aria, Stallone che si arrampica sopra la volta del tunnel per piazzare la dinamite...), ma nel complesso il film delude. Sarà perché l'attore, per funzionare davvero, ha bisogno di un antagonista forte, in carne e ossa (che fine hai fatto, Apollo Creed?). Qui c'è solo la sfiga: nemica coriacea, temibile, efficace così poco coinvolgente.

Daylight
Tit. or. Daylight
Regia. Rob Cohen
Sceneggiatura. Leslie Bohem
Fotografia. David Egby
Musica. Randy Edelman
Nazionalità. Usa, 1996
Durata. 100 minuti
Personaggi e interpreti
Kit Latura. Sylvester Stallone
Madelyne. Amy Brenneman
Roy Nord. Viggo Mortensen
Frank Kraft. Dan Hedaya
Roma: Europa
Milano: Manzoni, Tiffany



Stallone e Amy Brenneman in «Daylight. Trappola nel tunnel». In basso Schwarzenegger in «Una promessa è una promessa»

Questi leoni assomigliano allo «squalo» di Spielberg

■ Sembra che sia una storia vera, ma vai a sapere se andò davvero così. Nell'Africa orientale del 1896 due leoni sanguinari e imprevedibili in poche settimane fecero scempio di 130 vite umane. Possibile? Gli etologi assicurano che i leoni - specialmente gli esemplari maschi - difficilmente assaltano gli uomini. Ma i giornali inglesi dell'epoca favoleggiarono a lungo sulla crudeltà di quei due felini, ribattezzati «The Ghost» e «The Darkness» (il fantasma e le tenebre): non fosse altro perché quel lavoro di 3000 operai impegnati nella costruzione della ferrovia - la via dell'avorio - destinata a unire Mombasa al Lago Vittoria.

Ricostruendo la vicenda, sulla base di un copione firmato dall'oscarizzato William Goldman, il regista Stephen Hopkins imprime un clima quasi horror ai fatti. In un clima copiato pari pari da *Lo squalo* di Spielberg, con i due leoni feroci al posto del pesce e la musica minacciosa che s'intona alla «soggettiva» dell'assassino, *Spiriti nelle tenebre* affida al carisma divistico di Val Kilmer e Michael Douglas (pure produttore) il compito di rendere spettacolarmente appetitosa la sfida all'ultimo sangue tra la bestia e l'uomo. Kilmer è l'ingegnere di Sua maestà John Patterson, al quale è stato affidato il compito di costruire un ponte sul fiume Tsavo; Douglas è Remington, un mitico cacciatore di animali con barba e cappellaccio approdato in Africa dalla natia America. Patterson è ottimista e generoso, Remington è cinico e beffardo (se gli si chiede: «Hai mai fallito?» risponde «Solo nella vita»). Non potrebbero essere più diversi, ma le circostanze finiranno con il renderli amici.

Ancorché indenne dal «mal d'Africa» che di solito accompagna questo tipo di film, *Spiriti nelle tenebre* risulta noioso e un po' troppo all'antica. E se la storia, sotto metafora, può essere letta come la rivoltella dell'Africa contro l'invasione del mondo occidentale, la messa in scena non sfugge a una certa banalità di impianto: con l'ingegnere che si conquista sul campo la fiducia degli operai, il cacciatore-predatore che crede di sapere tutto sui leoni e la stordente natura africana che fa da allarmante scenario alle gesta quasi demoniache di quelle due bestie. Male allo stato puro. [Michele Anselmi]

Spiriti nelle tenebre
Tit. or. The Ghost and the Darkness
Regia. Stephen Hopkins
Sceneggiatura. William Goldman
Fotografia. Vilmos Zsigmond
Musica. Jerry Goldsmith
Nazionalità. Usa, 1996
Durata. 106 minuti
Personaggi e interpreti
Remington. Michael Douglas
Patterson. Val Kilmer
Beaumont. Tom Wilkinson
Roma: Barberini, Giulio Cesare, Maestro, Metropolitan
Milano: Astra, Colosseo



Via i muscoli per fare il papà Schwarzy diventa eroe da fumetto

ALBERTO CRESPI

■ Considerato che il *Gobbo di Notre Dame* è il cartoon più «adulto» mai realizzato dalla Disney e che la parte più divertente di *Fantozzi. Il ritorno* (esce oggi) riguarda i 144 porno, se ne deduce che l'unico vero film per bambini di questo Natale è quello di Arnold Schwarzenegger. Sembra incredibile, ma è così: del resto il nerboruto austriaco non è nuovo a imprese fanciullesche, da *Un poliziotto alle elementari* a *Junior*. L'accoppiata gigante/bambino, in fondo, funziona sempre: basta ricordare quant'era divertente il poster di *Gemelli*, con quel titolo che sovrastava Schwarzenegger e Danny De Vito vestiti con lo stesso abito azzurro (il film, poi, non faceva ridere manco per sbaglio, ma questo è un altro discorso).

Una promessa è una promessa (in originale *Jingle All the Way*, dalla celebre canzone natalizia rifatta in stile rock da Brian Setzer) narra l'allucinante vigilia di Natale del signor Howard Langston, un signore attentissimo come uomo d'affari e assai distratto come marito e papà. Suo figlio, il piccolo Jamie, vorrebbe come regalo il pupazzo di Turbo-Man, un

supereroe che impazza dagli schermi tv. Langston realizza solo verso l'ora di pranzo del 24 di essersi dimenticato dell'acquisto: corre al grande magazzino più vicino, e lì comincia l'odissea. I pupazzi di Turbo-Man sono il dono più richiesto, e sono esauriti dovunque: tome di papà angosciati battono la città alla loro ricerca, radio private promettono di regalarne uno a chi indovina quindici pazzeschi, biechi imbroglianti travestiti da Babbo Natale chiedono centinaia di dollari per un Turbo-Man al mercato nero. Intanto, a casa, Jamie è sempre più triste per l'assenza del babbo e la signora Langston è insidiata dal vicino sporaccione...

Nella prima metà, *Una promessa è una promessa* è la satira, a tratti addirittura angosciante (la sequenza dei Babbi Natale cattivi è un vero incubo a occhi aperti), della frenesia natalizia degli acquisti. Nella seconda, quando è Langston medesimo a impersonare Turbo-Man nella sfilata natalizia per le vie di Minneapolis, diventa la parodia di un programma tv. Una volta accettata l'assoluta scemenza di fondo, il film è qua e là divertente e sfodera almeno una

sequenza da capogiro: l'inseguimento, in un mega-ipermercato, della pallina che farebbe vincere al fortunato possessore l'ultimo Turbo-Man a disposizione. Del resto, Brian Levant è il regista che ha fatto *I Flintstones* lungi da noi il rintracciare nella sua «opera» una coerenza d'autore - non siamo rincitrulliti fino a questo punto -, ma è indubbio che fa recitare anche Schwarzenegger come Fred e Barney, ovvero come un cartone animato. Aggiungete che dietro l'operazione c'è Chris Columbus, artefice della saga di *Mamma ho perso l'aereo*, e capirete tutto: film natalizio per famiglie con gags e ritmi indiovolati, e se non altro Schwarzenegger è molto più simpatico di Macaulay Culkin.

Una promessa è una promessa
Tit. Or. Jingle all the way
Regia. Brian Levant
Sceneggiatura. Randy Kornfield
Fotografia. Victor Kemper
Musica. David Newman
Nazionalità. Usa, 1996
Durata. 89 minuti
Personaggi e interpreti
Langston. Arnold Schwarzenegger
Myron. Sinbad
Liz Langston. Rita Wilson
Ted Mallin. Phil Hartman
Roma: Majestic, Paris
Milano: Cavour

A Taormina Arte incontri sulle poetiche del cinema

Taocinema al XXVI Festival Internazionale di Taormina: dal 26 al 29 dicembre si svolgeranno incontri, dibattiti e proiezioni discutendo sul significato di fare cinema oggi. Cineasti e addetti ai lavori s'incontreranno a Taocinema per riparlare di poetiche, verificare desideri, risultati e forme, per arrivare a un consuntivo delle produzioni cinematografiche nell'Italia di fine secolo. Saranno oltre 60 i registi e gli attori presenti, tra i quali: Amelio, Dario e Asia Argento, Bellocchio, Bertolucci, Carlo Cecchi, Cipri e Maresco, Aurelio Grimaldi, Martone, Riondino, Verdone, Virzi e ancora, sceneggiatori come Cerami e musicisti come Piovani. Presente anche un gruppo di giovani scrittori italiani (Amanniti, Nove, Santacroce, Scarpa). Tra i relatori del convegno: Adriano Aprà, Gianni Canova, Goffredo Fofi, Edoardo Bruno, Mario Sesti, Flavio De Bernardinis. Ospiti del Festival, per una lezione «eccentrica» di cinema, saranno anche 22 studenti del Centro Sperimentale di Cinematografia. Nel cartellone delle proiezioni figurano l'«Horror Suite» di Carmelo Bene, «Les affaires publiques» e «Le Diable probablement» di Robert Bresson, «Sergiu Celibidache's garden» del figlio Serge Ioan, «A memoria» di Cipri e Maresco.

Buon compleanno Dino Risi! Il regista compie oggi 80 anni

Buon compleanno Dino Risi! Il regista dell'indimenticabile «Il sorpasso» oggi compie ottant'anni. Il suo film più recente: «Giovani e belli», commedia che, almeno nel titolo, si rifaceva al vecchio «Poveri ma belli», il suo primo capolavoro. Risi viene considerato il maestro della commedia all'italiana. Nato a Milano, laureato in medicina, si avvicina al cinema alla vigilia della guerra con amici come Lattuada e Soldati. Fra i suoi film più celebri, «Il sorpasso» con Vittorio Gassman e Jean-Louis Trintignant, realizzato nel 1962 subito dopo il successo di «Poveri ma belli». Nel film Gassman e Trintignant sono eroi controversi del boom economico in un'Italia dalle mille contraddizioni. Poi ci sarà l'episodio dei «Mostri» con Gassman e Tognazzi e «Una vita difficile» con Sordi impegnato nel disegnare alla grande la figura di un eroe positivo e grottesco sullo sfondo di un paese che sta già mostrando le sue paurose, patetiche crepe nell'illusione di ricchezza post-Liberazione...

CHE TEMPO FA



SERENO	VARIABILE
COPERTO	PIOGGIA
TEMPORALE	NEBBIA
NEVE	MAREMOSSO

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia. SITUAZIONE: una vasta depressione sulla penisola iberica convoglia sul Mediterraneo centro-occidentale un flusso di correnti da sud-ovest, relativamente calde ed umide, che investe soprattutto il nord d'Italia. Sulle Baleari è già individuabile una perturbazione che, muovendosi lentamente verso levante, coinvolgerà domani le regioni settentrionali, il centro e la Sardegna. TEMPO PREVISTO: al nord, sulla Toscana e sulla Sardegna si prevedono condizioni di cielo nuvoloso o molto nuvoloso con piogge. Sul resto dell'Italia il cielo si presenterà parzialmente nuvoloso o velato con adensamenti stratiformi che interesseranno soprattutto la Sicilia e le zone tirreniche. Nel corso del pomeriggio, mentre le piogge si estenderanno anche alla Campania, la nuvolosità ed i fenomeni tenderanno ad attenuarsi al settentrione. TEMPERATURA: in lieve aumento sulle regioni centrali e meridionali di ponente; pressoché stazionaria altrove. VENTI: dai quadranti meridionali: deboli al nord; moderati al centro-sud, con rinforzi sulla Sicilia e sulle zone joniche. Dalla serata, le correnti andranno disponendosi da occidente sulla Sardegna. MARI: molti mossi quelli meridionali; mossi gli altri mari.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	3	L'Aquila	3
Verona	6	Roma Ciamp.	10
Trieste	10	Roma Fiumic.	12
Venezia	8	Campobasso	8
Milano	7	Bari	8
Torino	6	Napoli	8
Cuneo	np	Potenza	8
Genova	10	S. M. Leuca	13
Bologna	5	Reggio C.	11
Firenze	11	Messina	15
Pisa	12	Palermo	18
Ancona	9	Catania	7
Perugia	8	Alghero	9
Pescara	5	Cagliari	8

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	4	Londra	3
Atene	11	Madrid	9
Berlino	10	Mosca	5
Bruxelles	10	Nizza	10
Copenaghen	7	Parigi	3
Cineva	5	Stoccolma	8
Helsinki	17	Varsavia	12
Lisbona	11	Vienna	10

l'Unità

Tariffe di abbonamento		
Italia	Anuale	Semestrale
7 numeri	L. 330.000	L. 169.000
6 numeri	L. 290.000	L. 149.000
Estero	Anuale	Semestrale
7 numeri	L. 780.000	L. 395.000
6 numeri	L. 685.000	L. 335.000
Tariffe pubblicitarie		
A mod. (mm. 45x30) Commerciale ferial	L. 530.000	Sabato e festivi L. 657.000
Feriale	Festivo	
Finestra 1° pag. 1° fascicolo	L. 5.088.000	L. 5.724.000
Finestra 1° pag. 2° fascicolo	L. 3.816.000	L. 4.558.000
Manchette di test. 1° fasc. L. 2.756.000	Manchette di test. 2° fasc. L. 1.696.000	
Redazionali L. 890.000; Finanz.-Legali-Concess.-Aste-Apalti:		
Feriali L. 784.000; Festivi L. 856.000		
A parola: Necrologie L. 8.200; Partecip. Lutto L. 10.700; Economici L. 5.900		
Concessionaria per la pubblicità nazionale M. M. PUBBLICITÀ S.p.A. Direzione Generale: Milano 20124 - Via di S. Gregorio 34 - Tel. 02/671691 Fax 02/6716950		
Aree di vendita		
Nord Ovest: Milano 20124 - Via Restelli, 29 - Tel. 02/69711 - Fax 02/69711755		
Nord Est: Bologna 40121 - Via Cairoli, 8/F - Tel. 051/252323 - Fax 051/251288		
Centro: Roma 00192 - Via Boezio, 6 - Tel. 06/35781 - Fax 06/357200		
Sud: Napoli 80133 - Via San T. D'Aquino 15 - Tel. 081/5521834 - Fax 081/5521797		
Stampa in fac-simile		
Teletampa Centro Italia, Orcoia (Ag.) - Via Colle Marcanelli, 58/B		
SABO, Bologna - Via del Tappazzerie, 1		
PPM Industria Poligrafica, Paderno Dugnano (Mi) - S. Stale dei Giovi, 137		
STS S.p.A., 95030 Catania - Strada 5°, 35		
Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (Mi), via Betola, 18		

l'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità
Direttore responsabile Giuseppe Caldorola
Iscriz. al n. 22 del 22/01/94 registro stampa del tribunale di Roma